

Il «BonBistrot» che cura la mente

di **PAOLA D'AMICO**

13

Bene comune

L'altro bistrot dove il cibo cura la mente

Il Consorzio Sol.Co di Cremona
che raggruppa 19 cooperative
compie trent'anni

Un progetto sulla ristorazione
impiega personale con fragilità:

Agatino serve ai tavoli
e prepara dolci ai pensionati

Diecimila pasti al mese
al domicilio degli anziani



di **PAOLA D'AMICO**

Non sono lo chef, sono il pasticciere, si schernisce Agatino. È un omeone che il cappello da cuoco inamidato e candido come latte fa sembrare ancora più grande. Serve la macedonia all'anziano pensionato che ogni giorno arriva al «BonBistrot» per pranzare e poi siede nel salottino con il suo cagnetto a sfogliare il quotidiano locale. E non importa che l'ospite rinunci ad assaggiare il Semifreddo alle fragole con salsa di ciliegie o la Bavarese di mandorle e ananas, le prelibatezze che ha studiato per il menù del giorno. Agatino - un passato da cuoco sulle grandi navi da crociera, poi l'ap-

Quando decidiamo di fare una cosa insieme, si fa. Così è stato negli spazi vuoti dell'ex seminario

prodo a Cremona, dove ha qualche attimo di sbandamento e fragilità, fino all'inserimento al lavoro che lo ha riportato tra i fornelli - conosce ad uno ad uno gli affezionati avventori. «BonBistrot» è il ponte tra normalità e fragilità. Bar e ristorante sforna diecimila pasti al mese, portati al domicilio di anziani seguiti dai servizi sociali ma anche di scuole, comunità, asili e privati cittadini. È l'ultimo nato tra i progetti del Consorzio Sol.Co Cremona che due anni fa ha rilevato l'ex seminario lombardo dei padri Saveriani di via Bonomelli, oggi sede di sei delle diciannove cooperative socie, ribattezzato «Civico 81». Questa grande famiglia, che il pros-

simo anno compie trent'anni, è rimasta unita grazie a un miracoloso

collante i cui ingredienti potrebbero essere, come ipotizza la presidente del consorzio Giusi Biaggi, «spazi definiti, regole certe, libera scelta. Quando decidiamo di fare una cosa insieme, si fa». Così è stato per «BonBistrot». «Il consorzio aveva da poco investito due milioni di euro (in mutui) nell'ex seminario. Riflettevamo su cosa fare di alcuni spazi vuoti e sul

Regole certe e libera scelta.



rischio di diventare un ghetto, il luogo dove si concentrano i problemi del mondo. Ed ecco la coop Varietà: da sempre impegnata sui temi della psichiatria e della neuropsichiatria infantile, ha deciso di cimentarsi nella ristorazione». L'arredo è il primo manifesto della diversità: semplice, accogliente e curato, non c'è sedia uguale all'altra, i mobili sono recuperati. Il nocciolo duro di Sol.Co sono le cooperative che dagli anni Ottanta si occupano di disagio sociale e psichico, di servizi alla persona e inserimento al lavoro, come il Gamma, La Ginestra (oggi Cosper), Il Legaccio e Giona, il centro diurno cuore operativo della cooperativa Nazareth.

Colture biologiche

In questo contesto è nato, per esempio, il progetto «Rigenera», con 4 giovani - una bergamasca, un pakistano, un marocchino e un egiziano - che bonificano e riconvertono alle colture biologiche 3 ettari e mezzo di terra. Un inizio che può ricordare, ma non è, una barzelletta, perché oggi i frutti di quella terra finiscono alle cucine del carcere di Cremona dove i detenuti li trasformano ne «I buoni di Ca' del Ferro»: conserve, marmellate, sughi di qualità che fanno anch'essi bella mostra di sé nel salone del «BonBistrot». «Ci siamo sempre occupati degli ultimi. Oggi - aggiunge Stefano Granata, presidente Cgm (Consorzio Gino Mattarelli) che riunisce un migliaio di progetti come Sol.Co in tutta Italia - il salto è continuare ad occuparsi delle fasce più marginali ma dare risposte alle comunità che hanno ricchezza, così da fare operazioni che hanno redditività da redistribuire sui più deboli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il cuoco e il pasticcere nella cucina di «BonBistrot». Sotto, un'immagine del locale di Cremona

Il Civico 81

«Bon Bistrot» è l'ultimo nato dei progetti del consorzio di cooperative sociali Sol.Co Cremona nella nuova sede «Civico 81», nell'ex seminario lombardo dei padri Saveriani, in via Bonomelli. Le diverse cooperative del consorzio sono impegnate sui temi della psichiatria, del disagio sociale e psichico, sui servizi alla persona e sull'inserimento al lavoro



I progetti

Per info sui progetti si può consultare il sito www.solcocremona.it, oppure <https://www.facebook.com/Civico-81-The-New-Bar>